

GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO

Orientamenti 2003-2009

A. Importanza. Costituzioni generali

“Quali seguaci di san Francesco, i frati devono condurre una vita radicalmente evangelica: vivendo in spirito di orazione e devozione ed in comunione fraterna, dando testimonianza di penitenza e di minorità, portando in tutto il mondo l'annuncio del Vangelo, con carità verso tutti gli uomini, **predicando, con i fatti, riconciliazione, pace e giustizia, e manifestando sommo rispetto verso il creato**” (Art. 1, 2).

“I frati, ricordando di essere stati creati ad immagine del diletto Figlio di Dio, lodino il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo **con tutte le sue creature**, restituiscano tutti i beni all'altissimo Signore Dio, e di tutto Gli rendano grazie (Art. 20, 1).

“I frati vivano in questo mondo come **fautori della giustizia, araldi e operatori di pace**, vincendo il male ed operando il bene.

Mentre annunciano la pace con la bocca, i frati la mantengano nell'intimo del cuore, cosicché nessuno sia provocato all'ira e allo scandalo, ma tutti, per mezzo di loro, siano richiamati alla pace, alla mitezza e alla benevolenza” (Art. 68, 1-2).

“Seguendo le orme di san Francesco, i frati **mostrino un senso di riverenza verso la natura**, oggi minacciata da ogni parte, per renderla integralmente fraterna ed utile a tutti gli uomini, a gloria di Dio Creatore” (Art. 71).

“Poiché gran parte dell'umanità è tenuta tuttora in povertà, ingiustizia ed oppressione, **i frati si dedichino**, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, **ad instaurare, in Cristo risorto, una società giusta, libera e pacifica** e, analizzate le cause di ciascuna situazione, partecipino alle iniziative di carità, di giustizia e di solidarietà internazionale” (Art. 96, 2).

Opzione per i poveri

“Sull'esempio di san Francesco, condotto da Dio fra i lebbrosi, **tutti e singoli i frati optino in favore degli emarginati, dei poveri e degli oppressi, degli afflitti e degli infermi** e, lieti quando possono stare in mezzo a loro, «usino ad essi misericordia».

In comunione fraterna con tutti i minori della terra e **considerando gli eventi odierni dalla condizione dei poveri**, i frati si adoperino affinché gli stessi poveri diventino pienamente coscienti della loro dignità umana, la difendano e la facciano valere” (Art. 97, 1- 2).

“Si studino di ascoltare gli altri con sincera carità e rispetto, e dagli uomini tra cui vivono, **in modo del tutto particolare dai poveri, che sono nostri maestri**, imparino volentieri, e siano disposti a dialogare con tutti” (Art. 93,1).

“**Nel difendere i diritti degli oppressi**, i frati, rinunciando ad ogni azione violenta, ricorrano ai mezzi che d'altra parte sono a disposizione anche dei più deboli.

Consci altresì degli atroci pericoli che minacciano il genere umano, **i frati denuncino fermamente ogni specie di guerra e la corsa agli armamenti**, come una piaga gravissima per il mondo e la più

grande offesa dei poveri, non risparmiando fatiche e pene per costruire il Regno del Dio della pace (Art. 69, 1-2).

“Per dare testimonianza di povertà e di carità, i frati, con i beni destinati all'uso della Fraternità sono tenuti a sovvenire alle necessità della Chiesa, a prestare aiuto a coloro che si trovano in una vera necessità, **e a rendere partecipi dei beni i poveri**, a norma degli Statuti particolari” (Art. 53, 2).

“**I beni** sono affidati in uso dei frati, secondo la legittima disposizione degli Statuti particolari, **siano condivisi a beneficio dei poveri**” (Art. 72, 3).

B. Decisioni dal Capitolo generale, 2003

1. **Definitorio generale.** “Il Capitolo chiede al Definitorio generale che provveda all’Ufficio di GPSC con persone e mezzi adeguati per consentirgli di raggiungere i suoi obiettivi” (Sdp, 38).

2. **Entità.** “Il Capitolo generale chiede che, nel sessennio 2003-2009 e con l’aiuto dell’Ufficio di GPSC, tutte le Entità dell’Ordine:

- a) **verifichino il nostro stile di vita e il suo impatto con la creazione, assumano comportamenti più responsabili riguardo al proprio ambiente e promuovano l’etica ambientale;**
- b) **promuovano uno stile di vita non violento, ma attivo e prestino particolare attenzione alla soluzione dei conflitti;**
- c) **dedichino speciale cura ai rifugiati, agli emigranti, alle minoranze etniche, alle persone senza terra e ai profughi**” (Sdp, 39).

3. **Consiglio per gli Affari Economici.** “Il Capitolo generale chiede che, nel triennio 2003-2006, il Consiglio per gli Affari Economici, a livello generale e provinciale, **elabori linee direttrici etiche per l’uso responsabili dei beni**” (Sdp, 40).

4. **PUA e gli Istituti francescani di scuola superiore.** “Il Capitolo generale chiede che vengano istituiti nel PUA PAA di Roma **corsi dedicati alla GPIC, nei quali si dia particolare attenzione ai temi della creazione e della non violenza; raccomanda che corsi simili vengano offerti in tutti gli Istituti francescani di scuola superiore**” (Sdp, 41).

C. Raccomandazioni dal Governo generale

1. Priorità 2003-2009

“L'amore di Cristo ci conduce ai "lebbrosi" dei nostri giorni, ai poveri, e ci chiama ad essere poveri tra loro, servi di tutti e sottomessi a tutti, **pacifici ed umili di cuore**. L'amore di Cristo ci induce ad essere veri minori e a vivere «senza nulla di proprio»” (SCmf, p. 25-26)

“Fedeli alla condizione di minori, i Frati siano portatori di pace, con la vita più che con le parole, in qualsiasi luogo dove si trovano e **promuovano la riconciliazione tra le persone e il rispetto della creazione**, denunciando ogni tipo di violenza, di ingiustizia e di inganno (cfr. SdP 12-13). I Frati non si sottraggono a nessun sforzo per essere, con la loro vita, segno di un'umanità nuova che cammina verso la liberazione e la pace - cfr. SdP 35- (SCmf, p. 27).

2. VIII Centenario della fondazione OFM

Questa celebrazione può diventare “un’ora provvidenziale «per nutrire, mediante l’offerta liberatrice del Vangelo, il nostro mondo diviso, disuguale e affamato di senso, così come fecero nel loro tempo Francesco e Chiara d’Assisi» (*Sdp* 2), *promuovendo la riconciliazione, la giustizia e la pace*” (*Lgo*, p. 10).

Itinerario celebrativo

2006

Dove andiamo? “Verso una rilettura del nostro essere Fraternità in missione, secondo lo specifico dei Frati Minori, accogliendo la chiamata ad andare «nel mondo intero» (*LOrd* 9), *ad annunciare «agli uomini la pace e la penitenza»* (*1Cel* 29) e a riscoprire il volto del lebbroso e di Gesù Cristo, Signore povero e crocifisso” (*Lgo*, p. 16)

Gesto esistenziale: “Concreti segni *di condivisione, di minorità, di solidarietà e di restituzione* ai “lebbrosi” del nostro tempo anche attraverso una vita più sobria ed essenziale” (*Lgo*, p. 17).

Congresso internazionale de Giustizia, Pace e Integrità del Creato: *Abbracciando gli esclusi d’oggi*.

2007

Gesto esistenziale: “Un impegno nuovo, comunitario e pubblico, orientato verso la solidarietà, nuove forme di evangelizzazione, una nuova disponibilità per la *missio ad gentes; scelte concrete per la giustizia, la pace, l’integrità del creato*; iniziative in favore del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale” (*Lgo*, p. 19).

2008-2009

Mezzi:

- “Curare in ogni Entità forme concrete *di espropriazione e di restituzione dei nostri beni ai poveri*, che sono i nostri maestri e padroni.
- Verificare in ogni Fraternità locale *l’uso dei nostri spazi*, anche in vista di scelte di solidarietà e di condivisione” (*Lgo*, p. 21).
- Fondo di solidarietà per i poveri.

Ufficio GPIC

Roma

Sdp: Il Signore ti dia pace.

SCmf: Seguaci di Cristo per un mondo fraterno

Lgo: La Grazia delle origini

DECALOGO DEGLI ANIMATORI DI GPIC

- **Vicinanza alla Fraternità.** Mostrarsi molto vicino ai Frati della Fraternità locale e provinciale, partecipando alla vita quotidiana della sua Fraternità e della Provincia. La sua missione è quella di essere il lievito che fermenta la massa, il sale che dà sapore. Per questo il Animatore GPIC non può sentirsi, né essere visto, come un “corpo estraneo” alla vita quotidiana dei Frati. Ciò danneggerebbe gravemente la sua opera per la nobile causa in cui crede e per la quale lavora.
- **Centrato in Cristo.** Rimanere ben “centrato” in Lui, con il cuore rivolto al Signore e “concentrato” su tutti gli elementi essenziali del carisma francescano. Il Animatore GPIC deve essere un uomo “appassionato” di Dio per essere “appassionato” dell’uomo, come i profeti, comunicando in ogni momento la bellezza di seguire Cristo secondo la “forma vitae” che ci lasciò Francesco.
- **Conoscenza della realtà.** Conoscere a fondo (non basta una conoscenza superficiale per poter dare un giudizio) la realtà che si vive nelle diverse parti del mondo, dove si soffre qualsiasi tipo di violenza, per poter informare convenientemente i Frati, giudicare e creare, in questo modo, una cultura di pace, giustizia e integrità del creato.
- **Riflessione con i Frati.** Favorire una riflessione con i Frati sulle situazioni di violenza e di ingiustizia, offrendo loro materiale di formazione e riflessione, soprattutto basato sulla dottrina sociale della Chiesa, così da poter dare risposte cristiane a tali situazioni (cf CCGG 96,1).
- **Collaborazione con i Segretariati.** Collaborare intensamente con i Segretariati per la Formazione e gli Studi e per l’Evangelizzazione, per poter arrivare a tutti i Fratelli. Solo così la GPIC entrerà nel cuore e nella vita e missione di tutti i Frati.
- **Informazione alla fraternità.** Informare i Ministri, i loro Definitori e tutti i Frati delle attività in programma e di quelle che, come Delegato, si ha intenzione di realizzare; rendere partecipi i Frati con responsabilità di governo delle proprie inquietudini e speranze.
- **Elaborazione dei progetti.** Elaborare un progetto d’animazione GPIC con propri obiettivi, ma con i mezzi in “comunione” con il Progetto di Vita Fraterna della Provincia e valutarlo periodicamente. Allo stesso tempo il Animatore GPIC deve coordinare nella Provincia le attività che si svolgono nel campo della GPIC.
- **Animazione ai frati.** Animare i Fratelli perché partecipino alle attività di GPIC programmate dalla Provincia, la Conferenza e la Chiesa locale.
- **Collaborazione con altri Istituzioni.** Collaborare attivamente con gli altri Animatori GPIC della Diocesi, della Conferenza, della Famiglia francescana e degli altri religiosi.
- **Conversione continua.** Sentirsi lui stesso in un processo permanente di formazione e di conversione¹.

Officina GPIC- Roma

¹ Rodríguez C. José, *L’impegno dei Frati Minori per la Giustizia e la Pace*, (II Congresso Europeo dei Delegati di Giustizia e Pace dell’Ordine Francescana, Santiago de Compostole, 2004).

STRUTTURE D'ANIMAZIONE OFM

AIUTO GOVERNO GENERALE

Segretariato
Formazione
ed studi

Segretariato
Evange-
lizzazione

Ufficio:
GPIC

OFM

FAMIGLIA
FRANCES-
CANA

ECCLESIALE

SOCIALE

S
T
R
U
T
T
U
R
E

Universale:

Ufficio GPIC:

- Animatore
- Assistente

Consiglio
Comitato

Intermedie:

Conferenze:

- . Commissione
- . Presidenti

Locale:

Entità:

- . Commissione
- . Animatori
- . Operatori

UFFICIO GPIC, ROMA

Campi principali d'animazione

FORMAZIONE:

- Elaborazione dei sussidi
- Edizione del bolentino "contact"
- Altre iniziative;

COORDINAZIONE

- Congressi Internazionale.
- Incontri con il Consiglio internazionale e con il comitato d'animazione;

COMUNICAZIONE:

- Con il Governo generale;
- Con i Presidenti GPIC delle Conferenze;
- Con gli Animatori GPIC delle Entità

COLLABORAZIONE con:

- I Segretariati generali per la formazione e gli studi e per l'evangelizzazione;
- La Pontificia Università Antonianum.
- Le Conferenze e le Entità;
- La Commissione per il dialogo;
- Gli altri organismi della Famiglia francescana, della Chiesa e della Società.

UFFICIO GPIC, ROMA

Presentazione

1. Organizzazione generale GPIC

- a) A livello universale:
 - L'Ufficio generale GPIC, con un Animatore ed un Assistente generale; e, "se sembra opportuno, da un Definitore generale, come collegamento con il Governo generale" (cfr. *SSpp*, art. 3,1)
 - Il Consiglio internazionale GPIC (cfr. *SSGG*, art. 40,1)
 - Il Comitato di Animazione (cfr. *SSpp*, art. 3,3)

- b) A livello di Conferenze
 - Una Commissione di GPIC composta da membri di ciascuna delle Entità (cfr. *SSGG*, art. 41,1)
 - Un presidente (coordinatore o delegato)

- c) A livello di Entità
 - Una commissione o un Consiglio, dove sia possibile (cfr. *SSGG*, 42,2)
 - Un Animatore

Ogni Conferenza ed Entità dovrà elaborare i propri Statuti peculiari per il servizio del GPIC (cfr. *SSGG*, art. 40, 2; 41,1; 42,3).

2. Finalità dell'Ufficio generale GPIC

"L'Ufficio generale per Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC), presso la Curia dei Frati Minori, **offre aiuto e assistenza** al Ministro generale e al suo Definitorio, per **animare e coordinare** tutto ciò che riguarda la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato, in conformità alle Costituzioni generali, agli Statuti generali e alle decisioni dei Capitoli generali e dei Consigli plenari dell'Ordine" (*SSpp*, art. 1)

3. Compiti principali dell'Ufficio generale GPIC

- a) "Curare che GPIC divenga **parte della vita e del servizio** dell'Ordine, collaborando con il Segretariato per la Formazione e gli Studi, nonché con il Segretariato per l'evangelizzazione, **in cooperazione** con gli Animatori e le Commissioni GPIC di qualsiasi grado" (*SSGG*, art. 39,1)

- b) "Istruire i frati intorno alle questioni riguardanti GPIC" (*SSGG*, art. 39,2)

4. Aree di animazione dell'Ufficio GPIC

I frati che lavorano nell'Ufficio GPIC sviluppano le loro attività principalmente in quattro aree: formazione, coordinamento, comunicazione e collaborazione.

- a) Formazione
 - Elaborazione di sussidi
 - Edizione del bollettino "contact"

- b) Coordinamento
 - Di congressi internazionali organizzati dal Governo generale;
 - Degli incontri del Consiglio internazionale e del Comitato di animazione

c) Comunicazione con:

- Il governo generale
- I presidenti GPIC delle Conferenze
- Gli Animatori delle Entità

d) Collaborazione con:

- I Segretariati generali OFM per la Formazione e Studi e per l'Evangelizzazione (Congressi, sussidi, corsi, laboratori, ecc.)
- La Pontificia Università Antonianum (Cattedra di GPIC)
- Le Conferenze ed Entità a riguardo di corsi e laboratori
- La Commissione per il dialogo ecumenico ed interreligioso
- Gli organismi affini della Famiglia francescana, della Chiesa e della società.

Ufficio GPIC
Roma

SSGG: Statuti Generali
SSpp: Statuti peculiari dell'Ufficio GPIC

STATUTI PECULIARI

PER L'UFFICIO DI "GIUSTIZIA, PACE E INTEGRITÀ DEL CREATO"

Natura e finalità

Art. 1

L'Ufficio generale per "Giustizia, Pace e Integrità del Creato" (GPIC), presso la Curia dei Frati Minori, offre **aiuto e assistenza** al Ministro generale e al suo Definitorio, per **animare e coordinare** tutto ciò che riguarda la giustizia, la pace e l'integrità del Creato, in conformità alle Costituzioni generali, agli Statuti generali e alle decisioni dei Capitoli generali e dei Consigli plenari dell'Ordine.

Art. 2

«Il compito principale dell'Ufficio generale di "Giustizia e Pace e Integrità del Creato", alle dipendenze del Ministro generale, è:

1. Curare che GPIC divenga **parte della vita e del servizio** dell'Ordine, collaborando con il Segretariato per la Formazione e gli Studi, nonché con il Segretariato per l'evangelizzazione, **in cooperazione** con gli Animatori e le Commissioni GPIC di qualsiasi grado.
2. Istruire i frati intorno alle questioni riguardanti GPIC» (SSGG., Art 39, 1-2).

Organizzazione

Art. 3

1. L'Ufficio generale per GPIC è composto da un **Animatore e da un Assistente**; e, se sembra opportuno, da un Definitore generale, come collegamento con il Governo generale. I membri dell'Ufficio vengono nominati "ad nutum Ministri generalis".
2. «L'Ufficio generale per GPIC sia assistito dal **Consiglio internazionale** di GPIC, costituito secondo le norme degli Statuti peculiari, approvati dal Definitorio generale» (SSGG Art. 40, 1).
3. L'Ufficio generale per GPIC abbia un **Comitato di animazione**, nominato dal Definitorio generale.

Compiti

Art. 4

Compito dell'Animatore di GPIC è la messa in atto delle decisioni del Ministro generale e del suo Definitorio circa la giustizia, la pace e la integrità del creato.

In particolare:

1. informa il Ministro generale e il suo Definitorio circa gli impegni e le attività dell'Ufficio e presenta alla fine di ogni anno un programma dettagliato per l'anno successivo. Questo deve essere approvato dal Definitorio generale;
2. coordina le attività dell'Ufficio in collaborazione con l'Assistente;

3. organizza le sessioni annuali del Comitato di animazione e gli incontri del Consiglio Internazionale (CIJPIC);
4. prepara, con il comitato di animazione, una relazione annuale circa le attività di GPIC nell'Ordine intero, da far pervenire al Definitorio generale e a tutte le Entità;
5. propone al Ministro generale persone competenti per l'animazione riguardo a progetti specifici nel campo di GPIC;
6. collabora con la Famiglia francescana, con la Chiesa universale e le istituzioni pubbliche che operano con gli stessi obiettivi dell'Ufficio.

Art. 5

L'Assistente collabora strettamente con l'Animatore generale; e lo sostituisce nell'Ufficio durante la sua assenza.

Inoltre l'Assistente ha il compito di:

1. redigere e conservare gli atti e i documenti di GPIC;
2. favorire le comunicazioni tra il Governo dell'Ordine, le Conferenze, le Entità e gli Animatori locali sulle tematiche ed i progetti di GPIC;
3. lavorare nel settore dell'amministrazione dell'Ufficio.
4. conservare e aggiornare la banca dati per i diversi indirizzari dell'Ufficio;

Preventivo

Art. 6

Prima dell'inizio dell'anno finanziario, l'Animatore dell'Ufficio, in stretta collaborazione con l'Economo generale, prepara il bilancio preventivo (budget) che, dopo l'esame della Commissione Economica Definitoriale (CED), verrà presentata al Definitorio generale per l'approvazione. Al termine dell'anno presenta il bilancio consuntivo.

I presenti STATUTI sono stati aggiornati dal Definitorio generale nella Sessione del 16 marzo, 2005.

Fr. José Rodríguez Carballo, ofm
Ministro general

Fr. Sandro Overend, ofm
Secretario general

Prot. 095419